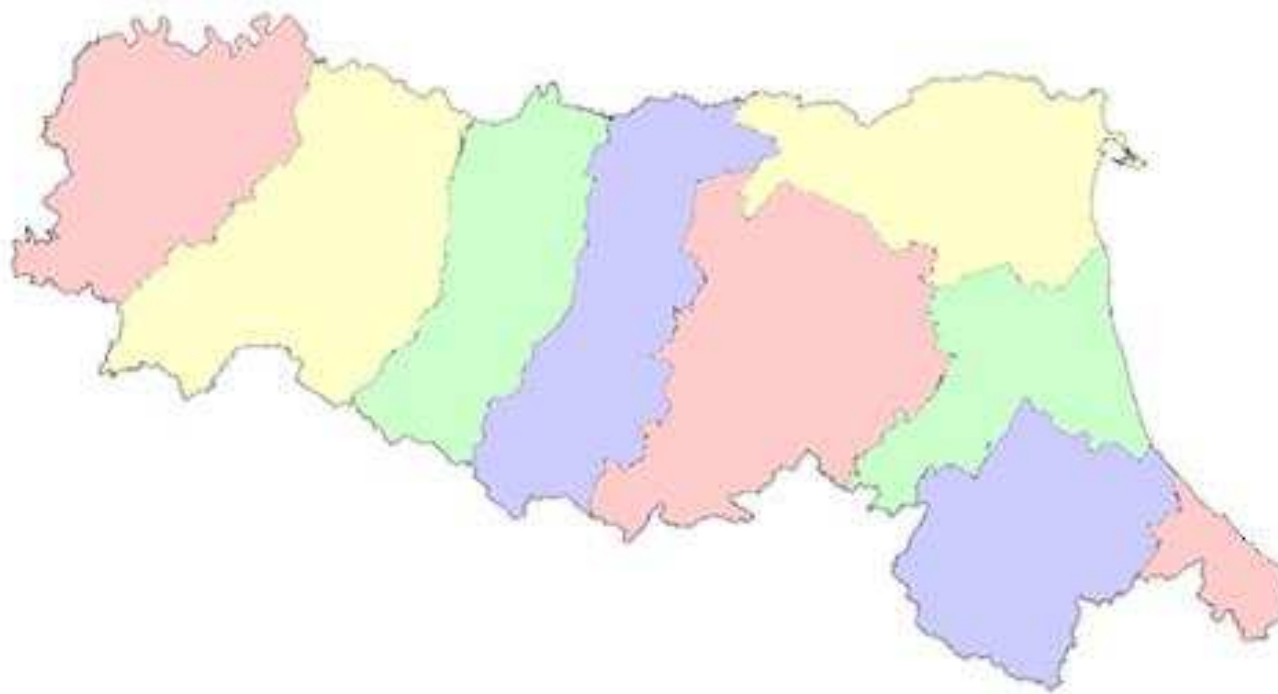


## **TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI URBANI: STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E VALUTAZIONI**



**STEFANO CINTOLI**  
Servizio Rifiuti e Bonifica Siti  
Regione Emilia-Romagna

- **introduzione**
- **quadro generale dell'iniziativa**
- **stato di attuazione dei progetti**
- **valutazioni**

## INTRODUZIONE

Il progetto di tracciabilità dei rifiuti nasce come “progetto regionale” nell’ambito del Piano di Azione Ambientale 2008-2010.

Obiettivo dell’iniziativa è l’avvio di azioni pilota finalizzate a:

1. elaborare strumenti di certificazione per la realizzazione di sistemi di verifica delle frazioni recuperabili dei rifiuti urbani e la creazione di nuove procedure focalizzate alla trasparenza e alla rendicontazione di tutti i processi coinvolti;
2. implementare metodi puntuali di rilevazione dei conferimenti;
3. determinare le produzioni specifiche/rese di intercettazione per categoria di utenza;
4. mettere a punto un processo di comunicazione ambientale coerente e validato da soggetti terzi.

L’azione è finanziata con fondi regionali (€ 2.000.000) ed è sviluppata in sinergia con Confservizi Emilia-Romagna nell’ambito di un apposito contratto di programma.

## AZIONI FINANZIABILI

- Acquisizione di attrezzature a perdere da fornire all'utenza e/o acquisizione di sistemi di ingegnerizzazione dei contenitori stradali e/o di sistemi di pesatura nelle stazioni ecologiche / centri di raccolta per tracciare il conferimento dei rifiuti; \*
- acquisizione di dispositivi tecnologici per tracciare il percorso degli automezzi, mappare i singoli contenitori, riconoscere l'utenza connessa, quantificare i singoli conferimenti; \*
- sperimentazione di tecnologie e tecniche per tracciare i flussi di rifiuti urbani avviati a recupero; \*
- sviluppo di sistemi di certificazione e disciplinari operativi relativi al miglioramento di sistemi esistenti o all'implementazione di nuovi sistemi, focalizzati alla trasparenza e rendicontazione (flussi e dati) di tutti i processi e gli attori coinvolti;
- acquisizione di strumenti automatizzati e di facile utilizzo per rendere trasparente l'intero processo di gestione del rifiuto, compresa la realizzazione di strumenti informativi con accesso condiviso; \*
- effettuazione di attività di monitoraggio delle esperienze effettuate e divulgazione e comunicazione dei risultati ottenuti.

\* azioni co-finanziabili a TIA/TARSU

## TIPOLOGIA DI SPESE FINANZIABILI

SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE CORRENTI
opere nuove, opere di completamento, manutenzioni straordinarie	
acquisto e fornitura di beni ammortizzabili	messa a disposizione di kit all'utenza al servizio di start-up della domiciliarizzazione del servizio di RD
azioni di comunicazione e divulgazione (limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento)	azioni di comunicazione e divulgazione (limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento); per tali tipologie di intervento sono comprese le spese per il materiale informativo e divulgativo, le spese di tutoraggio presso l'utenza, ecc.
oneri di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo (limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento) affidato a personale del soggetto/gestore o a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente gestore	oneri di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo (limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento) affidato a personale del soggetto/gestore o a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente gestore

## PROGETTI FINANZIATI

COD	SOGGETTO ATTUATORE	DESCRIZIONE INTERVENTO
<b>TR-1</b>	CMV Servizi – Comune di Poggio Renatico	La tracciabilità dei rifiuti urbani - strumento per una corretta gestione e per la riduzione delle quantità di rifiuti raccolti e il miglioramento della RD nella RER - Applicazione al Comune di Poggio Renatico - FE
<b>TR-2</b>	Cosea Ambiente Spa	Progetto per l'implementazione, la sperimentazione, l'entrata in funzione di un sistema di monitoraggio del ciclo completo del rifiuto urbano con particolare riferimento ad una metodologia di basso costo e facile utilizzo che possa consentire visibilità a tutte le operazioni di trattamento (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento), trasparenza nella gestione, congruità fra le quantità raccolte e quantità fornite agli impianti.
<b>TR-3</b>	Montagna 2000 Spa	Tracciabilità e verificabilità di flussi e dati di recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilati raccolti nei comuni delle valli del Taro e del Ceno - PR
<b>TR-4</b>	Iren Spa	Progetto di tracciabilità dei rifiuti urbani nei Comuni della Provincia di Piacenza nei quali è attivo un sistema di raccolta porta a Porta - Possibilità di introduzione della tariffa puntuale.
<b>TR-5</b>	Aimag	Progetto per il controllo degli accessi e contabilizzazione informatica dei conferimenti ai centri di raccolta
<b>TR-6</b>	Hera S.p.a.	Progetto sperimentale di tracciabilità dei sistemi territoriali di raccolta dei rifiuti urbani differenziati e indifferenziati mediante contenitori stradali: "tracciabilità raccolte con contenitori"
<b>TR-7</b>	Hera S.p.a.	Progetto sperimentale di tracciabilità e certificazione del recupero di materiali a valle delle raccolte differenziate "tracciabilità recupero RD"
<b>TR-8</b>	Geovest S.r.l.	Progetto di tracciabilità dei rifiuti: dall'utente al gestore e dal gestore agli impianti di recupero/smaltimento
<b>TR-9</b>	Sabar s.p.a.	Sistema di tracciabilità dei veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti e all'igiene urbana
<b>TR-10</b>	San Donnino Multiservizi	Pesatura del rifiuto indifferenziato e identificazione dell'utente

## TEMPISTICHE DI SVILUPPO E FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

L'iniziativa si sviluppa su un orizzonte temporale di tre anni a partire dalla data di stipula del contratto di programma tra Regione e Confservizi.

I finanziamenti concessi sono liquidati in tre tranche:

- 50% in fase iniziale;
- 40% in fase intermedia (ad un anno dall'assegnazione iniziale e a condizione che siano completati gli acquisti necessari per l'avvio del progetto e siano rendicontate le relative spese);
- 10% a chiusura del progetto.

Un'elevata percentuale dei fondi concessi (90%) è liquidata nella fase iniziale dell'iniziativa: si intende così "assecondare" l'andamento presumibile delle spese collegate ai progetti (spese maggiori nella fase iniziale legate agli acquisti dei beni, spese minori nella successiva fase operativa).

## PRINCIPALI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI (1 di 2)

- D.A.L. 204/2008 (approvazione del Piano di Azione Ambientale 2008-2010): stanziamento di € 2.000.000 di risorse regionali per la realizzazione di “Interventi per la tracciabilità dei rifiuti”;
- D.G.R. 50/2010: approvazione dello schema di “Contratto di programma per l’attivazione di progetti per la tracciabilità dei rifiuti” fra Regione Emilia-Romagna e Confservizi Emilia-Romagna (stipulato il 3 febbraio 2010);
- Determinazione D.G. Ambiente 2032/2010: nomina dei componenti del Comitato paritetico;
- Determinazione D.G. Ambiente 5036/2010: approvazione delle linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti;
- Determinazione D.G. Ambiente 9134/2010: approvazione del quadro delle assegnazione dei 10 progetti, liquidazione delle somme a titolo di anticipazione (50% del finanziamento);



## PRINCIPALI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI (2 di 2)

- Determinazione D.G. Ambiente 14268/2011: autorizzazione di variazione del progetto TR-6;
- Determinazione D.G. Ambiente 14936/2011: liquidazione del secondo acconto dei finanziamenti relativi ai progetti TR-6 e TR-7.

## STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Rispetto allo stato di avanzamento, i progetti possono essere suddivisi in tre gruppi:

- la tempistica prevista è sostanzialmente rispettata (4);
- moderati ritardi rispetto alla tempistica prevista (4);
- significativi ritardi rispetto alla tempistica prevista (2).

I ritardi sono riconducibili a due ordini di motivi

- in generale: peculiarità dei progetti in termini di innovazione → specificità di opere e servizi richiesti → difficoltà nelle procedure di gara e allungamento dei tempi nelle fasi di collaudo;
- in alcuni casi particolari: conseguenze del sisma del maggio 2012.

## VALUTAZIONI E CONCLUSIONI

- i singoli progetti stanno avendo buona visibilità (talvolta anche superiore alle attese);
- l'iniziativa nel suo complesso ha valenza strategica perché i suoi assi portanti (certificazione dei flussi di RU avviati a recupero, attribuzione dei conferimenti all'utente) sono in linea con le più recenti disposizioni normative (rispettivamente: obiettivi di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio di cui all'art. 181 del D.Lgs. 152/2006, tariffa puntuale come alternativa al TARES ai sensi dell'art. 14 comma 29 del D.L. 201/2011);
- le economie di spesa dei singoli progetti potrebbero essere destinate a future azioni di valorizzazione dell'iniziativa (pubblicazioni e altre forme di divulgazione).



## Scopo del progetto

**Concordare** e **sviluppare** uno schema, un *framework* che, se applicato, garantisca una pianificazione **sostenibile** e **omogenea** nel SEE